

Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

Tempo di AVVENTO

L'Avvento, come periodo di preparazione alla festa di Natale, è testimoniato in Gallia/Francia e in Spagna già verso la fine dell'anno 300.

Nel 500 la durata di questo periodo tende a fissarsi nella durata della Quaresima, cioè 6 settimane.

È significativo che esso venga definito "quaresima di s. Martino" proprio perché iniziava l'11 novembre e, come la Quaresima su cui viene configurato, assunse subito un chiaro senso penitenziale.

Un Avvento di sei settimane è testimoniato anche a Roma negli anni 550 circa.

Con la riforma liturgica promossa da Gregorio Magno – fine 500 inizio 600 – esso fu ridotto a quattro settimane: è l'Avvento di rito romano che si diffonderà poi in tutta la Chiesa latina occidentale.

La liturgia ambrosiana ha sempre mantenuto le 6 settimane d'Avvento:

esso comincia dunque dalla domenica successiva al 12 novembre – dopo la Solennità di Cristo Re – e termina con la vigilia di Natale.

La struttura dell'Avvento ambrosiano è così suddivisa:

le prime 3 domeniche pongono l'accento soprattutto sulla venuta finale di Cristo; la quarta e quinta domeniche presentano la figura del Battista e il tema della preparazione ad accogliere il Signore che viene; dal 17 al 24 iniziano le cosiddette "ferie prenatalizie", giorni cioè eccezionali nei quali la liturgia ci introduce più direttamente nel clima natalizio.



Lettura settimanale - Evangelo secondo - Gv 1,1,35-51

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi,
io l'ho fatto.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa Maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

Il giorno dopo Gesù volle partire per la Galilea; trovò Filippo e gli disse: «Seguimi!». Filippo era di Betsàida, la città di Andrea e di Pietro. Filippo trovò Natanaele e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». Natanaele gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi». Gesù intanto, visto Natanaele che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». Natanaele gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». Gli replicò Natanaele: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!». Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo».

DOMANDE

- “Venite e vedrete”: cosa hanno visto questi discepoli?
- Cosa affascinava tanto nella persona di Gesù, giacchè tutti lo seguono?
- Ti sei sentito chiamato da Gesù?

RIFLESSIONI

Giovanni evangelista distende il prologo narrativo in quattro giornate consecutive.

La prima è caratterizzata dalla ambasciata che viene al Battista da Gerusalemme, con la domanda ripetuta tre volte: “ma tu chi sei?” e la risposta del Battista: “sono voce...” a cui aggiunge: “in mezzo a voi c'è uno che voi non conoscete e a cui io non sono degno di sciogliere il legaccio del sandalo”.

Nella seconda c'è la testimonianza del Battista che, vedendo Gesù venire a lui, lo indica come “l'agnello di Dio, che toglie il

peccato del mondo” e aggiunge: “egli era prima di me... egli è colui che battezza in Spirito santo... è il Figlio di Dio”; questa testimonianza non è rivolta a qualcuno in particolare, va al di là di quel tempo e di quello spazio: testimonianza eterna e universale.

Nella terza c'è nuovamente lo sguardo di Giovanni B. su Gesù che passa; il verbo sembra indicare uno sguardo, se possibile, ancora più profondo, che è penetrato maggiormente nel mistero personale del Cristo; il Battista ripete “ecco l'agnello di Dio” ma stavolta la sua testimonianza è collocata nella storia: è raccolta da due suoi discepoli che iniziano a seguire Gesù. Qui inizia la avventura della fede cristiana e della Chiesa.

“Che cosa cercate?” (che equivale a “cosa volete?”), ma a noi viene subito da pensare: “chi cercate?”. In Genesi, Dio, dopo il peccato dell'uomo, cerca Adamo e lo chiama: “dove sei?”, ma l'uomo si nasconde. Qui invece i due discepoli vanno verso Gesù, lo seguono; la iniziativa sembra loro, ma in realtà il loro movimento è possibile per tutto quello che c'è stato prima (tutta la storia di Israele, continuamente cercato da Dio; il Battista, voce mandata per radunare il popolo; Gesù che viene e passa per condurre fuori i suoi: è l'azione preveniente del Signore)

Poi accade che Andrea (uno dei due) si mette a cercare suo fratello per farlo partecipe della loro esperienza: lo fa in modo naturale, senza porsi problemi: ha trovato il tesoro e la sua gioia trabocca.

Le ore che i due passano col Signore sono sufficienti a fare dire ad Andrea: “abbiamo trovato il Messia”: prima lo aveva chiamato “maestro”; più avanti lo chiameranno “Signore”. Tutto avviene con grande semplicità. Abbiamo la speranza di essere guardati dal Signore, che vede in noi quello che noi non sappiamo e che ci rende capaci di dire ai nostri fratelli chi abbiamo trovato.

Poi Gesù, che legge nel cuore dell'uomo, riconosce la prontezza, la ricerca sincera e il desiderio di Natanaele di incontrarsi con lui. E Gesù lo previene e lo saluta come un autentico rappresentante d'Israele in cui non c'è falsità. Gesù conosce bene Natanaele, anche se lo incontra per la prima volta. E Gesù dà a Natanaele una prova di conoscerlo

bene: egli l'ha visto quando era sotto il fico. Sedere sotto il fico significa meditare e insegnare la Scrittura. Natanaele, dunque, è un uomo applicato allo studio della Scrittura che cerca e attende la venuta del Messia. Anche mentre ascoltava la spiegazione delle Scritture, era accompagnato e sostenuto dallo sguardo amoroso di Dio.

Natanaele, toccato nell'intimo del suo cuore, riconosce in Gesù il Messia ed esclama: “Tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele” (v.49).

Con la sua fede nel Messia, Natanaele è già disposto ad un'ulteriore rivelazione di Gesù, che gli dice: “Vedrai cose maggiori di queste!”. Gesù parla di una rivelazione continua del Padre, di un movimento di salita e discesa degli angeli, richiamando la scena di Giacobbe, nella quale il patriarca “fece un sogno: una scala poggiava sulla terra, mentre la sua cima raggiungeva il cielo; ed ecco gli angeli di Dio salivano e scendevano su di essa” (Gen 28,12). Il salire e scendere è un richiamo alla realtà umana e divina di Gesù. Egli, pur essendo tra gli uomini, è in comunione col Padre, è il “luogo” dove si manifesta il Padre, è la “casa di Dio”, è la “porta del cielo”.

Alleluia.

Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nell'alto dei cieli. Lodatelo, voi tutti, suoi angeli, lodatelo, voi tutte, sue schiere.

Lodatelo, cieli dei cieli, voi, acque al di sopra dei cieli. Lodino il nome del Signore, perché al suo comando sono stati creati.

Lodate il Signore dalla terra, mostri marini e voi tutti, abissi, fuoco e grandine, neve e nebbia, vento di bufera che esegue la sua parola, monti e voi tutte colline, alberi da frutto e voi tutti, cedri, voi, bestie e animali domestici, rettili e uccelli alati.

I re della terra e i popoli tutti, i governanti e i giudici della terra, i giovani e le ragazze, i vecchi insieme ai bambini lodino il nome del Signore, perché solo il suo nome è sublime: la sua maestà sovrasta la terra e i cieli. Ha accresciuto la potenza del suo popolo. Egli è la lode per tutti i suoi fedeli, per i figli d'Israele, popolo a lui vicino.

Alleluia.

dal salmo 148

Sorgi, o Dio, e vieni a salvare il tuo popolo

AVVISI

DOMENICA 17 NOVEMBRE: I DI AVVENTO - LA VENUTA DEL SIGNORE

ORE 11: S.MESSA, PRANZO CONDIVISO

E INCONTRO DEL GRUPPO "SPIRITUALITA' FAMILIARE"

MERCOLEDI' 20 NOVEMBRE - ORE 9: LECTIO DIVINA

GIOVEDI' 21 NOVEMBRE - ORE 20.45: CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

DOMENICA 24 NOVEMBRE: II DI AVVENTO - I FIGLI DEL REGNO

ORE 9.45: INCONTRO GENITORI E CATECHESI DEI RAGAZZI

MERCATINO DI NATALE DI MANI DI FATE e ...

Devi fare un regalino?
Passa da noi!
Di sicuro troverai qualcosa di carino.
Il ricavato andrà alla Parrocchia!

- Sab 30/11 dalle 18 alle 19:30
- Dom 01/12 dalle 9 alle 12
e dalle 18 alle 19:30
- Sab 07/12 dalle 18 alle 19:30
- Dom 08/12 dalle 9 alle 12
e dalle 18 alle 19:30
- Sab 14/12 dalle 18 alle 19:30
- Dom 15/12 dalle 9 alle 12
e dalle 18 alle 19:30



BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE: INCONTRO CON OGNI FAMIGLIA

Lunedì 18	Soffredini 67,69,70,76 Bolama 18 sc C,D,E Breda 140 sc 3	Mercoledì 20	Doberdò 8 sc. A e B Breda 138 sc A e B Breda 122 sc. A
Martedì 19	Soffredini 77 Vipacco 4 sc 3 Vipacco 5 Breda 122B e 138bis sc A,B,C	Giovedì 21	Brunico 16, 21, 22B Doberdò 12,13,13B,14 Breda 81,81A,82,83,84
Mercoledì 20	Brunico 11,12,13 Brunico 14,15,18,19	Venerdì 22	Brunico 22 sc A e C Doberdò 21 sc A,B,C Vipacco 4 sc 4 Vipacco 3